

FUORIGIRI FRANCO NUGNES

La competitività è un termine che fa parte del mondo delle corse da quando sono nate. Il livello prestazionale di una vettura o di un pilota ne determinano successi o grandi delusioni. Da qualche tempo, però, questa parola ricorre molto spesso anche nei discorsi di economisti, politici e imprenditori. Luca di Montezemolo, questa volta non tanto nei panni di presidente della Fiat e della Ferrari (dove la competitività fa parte del Dna aziendale), ma nelle vesti di massimo esponente della Confindustria, va sovente alla carica dei politici chiedendo una azione governativa che incentivi le aziende nello sviluppo. L'Italia, oltre a subire la minaccia cinese che sta scardinando molti punti fermi dell'economia occidentale, visto che gli asiatici non rispettano alcuna regola di mercato, patisce l'incapacità di rimettere in... moto essendo gravata da una crisi economica che per il deficit pubblico pesa più che in altri paesi dell'Unione Europea. Le risorse che dovrebbero essere destinate alla ricerca non sono sufficienti: le Università faticano a lanciare dei progetti interessanti perché i finanziamenti sono limitati e spesso finiscono

La F.Ata, gara per monoposto fatte dalle Università, è dominata dai team esteri. Gli italiani patiscono la carenza di risorse...

dispersi a "pioggia" per accontentare le clientele baronali dei professori e senza che ci siano criteri di verifica sui risultati raggiunti. E gli effetti si vedono nella pratica: a fine settembre sulla pista di Balocco si è disputata la Formula Ata, una "gara" riservata a team provenienti da università di tutto il mondo che coinvolgevano oltre 200 studenti e neolaureati. Ogni team poteva schierare una monoposto da competizione progettata in proprio. Erano previste prove statiche e dinamiche, culminate con una corsa a inseguimento. La classifica finale ha premiato l'University of Technology di Graz che ha conquistato il primo, il terzo e il settimo posto assoluto! L'ateneo austriaco collabora con la Magma, l'Engineering che oggi assicura alle Case automobilistiche i progetti più avanzati (la Fiat, per esempio, le ha affidato la nuova Stilo!). E le Università Italiane? Firenze ha salvato l'onore con un ottimo secondo posto (**sotto**). Rosti, coordinatore del gruppo toscano, lavora al progetto da cinque anni, per cui comincia a raccogliere risultati importanti, mentre il Politecnico di Torino e quello di Milano sono stati relegati nelle posizioni di rincalzo. Bisogna investire e crederci perché i giovani che animano questi team saranno gli ingegneri di domani. Le qualità ci sono, le risorse no...

